



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n.70.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTO la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO il Codice dei Beni culturali e del paesaggio, approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..

VISTO il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTO il ricorso gerarchico presentato, con atto pervenuto il 24.10.2017, dal signor Salvatore Merlino, domiciliato in via XXXXXXXXXXXXXXXX, avverso il provvedimento prot. n. 5603 del 22.9.2017 della Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Messina, nella parte in cui è stato espresso parere negativo, nell'ambito del progetto di recupero edilizio di due edifici per civile abitazione in località Pirrera dell'isola di Lipari, all'intervento previsto per il fabbricato 2 di realizzazione di pertinenze interrato ;.

ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

ESAMINATI i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

il ricorrente contesta la legittimità del provvedimento impugnato perché ritengono insufficienti le motivazioni del diniego e per non aver ricevuto il preavviso di diniego di cui all'art.8 della l.r.10/91

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo



REGIONE SICILIANA

la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

VISTE le controdeduzioni inviate dalla Soprintendenza di Messina con la nota prot. n. 1371 del 15.2.2018 secondo cui il parere negativo è stato determinato dalla mancata ottemperanza alle prescrizioni riportate nel parere di massima rilasciato con la nota prot. n. 5337/16;

CONSIDERATO , però che non risulta essere stato inviato il preavviso del parere sfavorevole relativamente al fabbricato 2;

RITENUTO di dover accogliere, per carenza del preavviso di diniego, il ricorso gerarchico presentato dal signor Salvatore Merlino, , avverso il provvedimento prot. n. 5603 del 22.9.2017 della Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Messina;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, è accolto il ricorso presentato il 24.10.2017 , dal signor Salvatore Merlino, domiciliato in via XXXXXXXXXXXXX a XXXXX, avverso il provvedimento prot. n. 5603 del 22.9.2017 della Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Messina, nella parte in cui è stato espresso parere negativo , nell'ambito del progetto di recupero edilizio di due edifici per civile abitazione in località Pirrera dell'isola di Lipari, all'intervento previsto per il fabbricato 2 di realizzazione di pertinenze interrate ;

Art. 2) In conseguenza del superiore accoglimento è annullato il provvedimento prot. n. 5603 del 22.9.2017 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina che dovrà nuovamente esprimersi entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina a mezzo pec.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 30 marzo 2018

IL DIRIGENTE GENERALE

Volpes

F.to